

Finanziamenti News

Opportunità di Sviluppo per gli Enti Locali



In collaborazione con



Rassegna periodica sui bandi e le agevolazioni per la Pubblica Amministrazione Locale

Newsletter informativa n. 6 del 28 Gennaio 2014

<i>Finanziamenti Europei</i>	2
UE: nuove norme per la gestione dei Fondi strutturali e d'investimento.....	2
COSME 2014-2020: Pubblicato il bando per l'Enterprise Europe Network.....	3
<i>Finanziamenti Nazionali</i>	3
Giovani Imprenditori in Agricoltura: il Panorama delle Opportunità - Eventi Formativi gratuiti organizzati dall'Ente "Promozione per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	3
POI Energia, Incentivi per l'Efficienza Energetica nelle Imprese, on line il Decreto Ministeriale 5 DICEMBRE 2013.....	4
Invitalia: Bando per le Agevolazioni alle Startup.....	5
Contributi a favore di Associazioni, Enti, Istituti, Camere di Commercio italo-estere per lo svolgimento di attività promozionali - Anno 2014	6
Formazione Gratuita IFEL: Seminario On Line "Appalti pubblici e accordo fra Pubbliche Amministrazioni"	7

<i>Finanziamenti Regionali</i>	8
Sardegna, Aiuti alle Cooperative di nuova costituzione.....	8
Parma, contributi per la costituzione di consorzi e cooperative.....	8
Sardegna, Adesioni dei Comuni alla Rete Telematica Regionale.....	9
Lazio, Aiuti alle Startup Innovative.....	9
Campania e Calabria, Aiuti alle PMI nelle Zone Franche Urbane.....	10
Puglia, Iniziative socio-culturali ed educative per gli immigrati: Avviso pubblico.....	11
Piemonte, contributi a fondo perduto per la promozione di cooperative giovanili.....	12
Piemonte, contributi per la realizzazione di progetti di pubblica utilità.....	12

Finanziamenti Europei

UE: nuove norme per la gestione dei Fondi strutturali e d'investimento

Al via un nuovo codice europeo di condotta sul principio del partenariato, voluto dalla Commissione europea. Si tratta di una serie comune di norme destinate a migliorare la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner. Autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche, sindacati, datori di lavoro, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione, trarranno beneficio dalle nuove norme, per gestire le fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI). Tali Fondi comprendono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

In base a questo codice europeo di condotta sul principio del partenariato gli Stati membri sono tenuti a rafforzare la cooperazione tra le rispettive autorità responsabili per la spesa dei Fondi strutturali e d'investimento dell'UE e i partner dei progetti al fine di agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche nel periodo di programmazione 2014-2020 e contribuire così a garantire che il denaro sia speso in modo efficace.

Il codice di condotta assume la forma di un regolamento della Commissione europea ed è giuridicamente vincolante. Esso fissa gli obiettivi e i criteri per garantire che gli Stati membri applichino il principio del partenariato, vincolando gli stessi a:

- garantire la trasparenza nella selezione dei partner che vengono nominati membri a pieno titolo dei comitati di sorveglianza dei programmi;
- fornire ai partner informazioni adeguate e tempi sufficienti come condizione indispensabile per garantire un corretto processo di consultazione;
- assicurare che i partner partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, a partire dalla preparazione e per l'intera l'attuazione, comprese la sorveglianza e la valutazione, di tutti i programmi;
- sostenere il rafforzamento delle capacità dei partner al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo;

- creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi.

COSME 2014-2020: Pubblicato il bando per l'Enterprise Europe Network

Il 22 gennaio 2014 la Commissione Europea ha pubblicato il bando per la creazione della nuova rete Enterprise Europe Network per il periodo 2015-2020. La Rete Enterprise Europe Network è stata creata dalla Commissione europea nel 2008 al fine di aiutare le piccole e medie imprese a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato europeo. Ad oggi è la più grande rete europea di servizi di assistenza gratuita a sostegno della competitività e dell'innovazione delle PMI ed opera in 47 paesi in Europa e nel mondo, attraverso circa 600 organizzazioni.

Il nuovo bando ha lo scopo di ampliare i servizi dell'EEN al fine di favorire la competitività delle PMI, in particolare:

- aiutandole a sfruttare le opportunità offerte dal Mercato Unico;
- assistendo il loro accesso ai mercati internazionali;
- sostenendo i processi di innovazione (anche attraverso l'accesso al nuovo Strumento per le PMI previsto dal programma Horizon 2020).

La Commissione ha stanziato per la Rete un ammontare di 336 milioni di euro proveniente dal budget del programma COSME, di cui 93 milioni saranno erogati con il presente bando per le attività che la Rete porterà avanti tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2016.

Beneficiari del bando per la creazione e/o il consolidamento di reti EEN sono Grandi imprese, PMI, Startup, Associazioni di categoria, Organismi di ricerca, Enti Locali e Pubblica Amministrazione, Istituti di credito.

La data di scadenza delle proposte è il 15 maggio 2014.

Finanziamenti Nazionali

Giovani Imprenditori in Agricoltura: il Panorama delle Opportunità - Eventi Formativi gratuiti organizzati dall'Ente "Promozione per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"

Ripartono i seminari divulgativi regionali promossi dall'ex Oiga ora Promozione per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura con l'obiettivo di promuovere la divulgazione delle opportunità a favore dei giovani imprenditori.

L'iniziativa, denominata "Giovani Imprenditori in Agricoltura: il panorama delle opportunità", è composta da un ciclo di 10 seminari che si svolgeranno in Italia tra il mese di febbraio e maggio seguendo il seguente calendario: il 12/02 a La Spezia, il 26/02 ad Ancona, il 12/03 a Bologna, il 19/03 a Matera, il 26/03 a Campobasso, il 09/04 a L'Aquila, il 16/04 a Napoli, il 30/04 a Mantova, il 7/05 a Lamezia Terme e il 14/05 a Viterbo.

Gli incontri, sono realizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), Sgfa (Società di Gestione Fondi per l'agroalimentare) e le Regioni.

I seminari sono completamente gratuiti e sono rivolti agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici, a quanti sono interessati a intraprendere un'attività o vogliono informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità.

Nel corso dei workshop, i relatori affronteranno tematiche di primaria importanza per i giovani imprenditori agricoli, come: le strategie in favore dell'insediamento, la permanenza e lo sviluppo delle aziende giovani; i finanziamenti regionali per lo sviluppo dell'impresa agricola; gli incentivi previsti dal D.Lgs. 185/2000 a favore dell'autoimprenditorialità e del subentro in agricoltura; la questione fondiaria, il credito, la formazione, la ricerca applicata e le politiche di filiera; la competitività del settore agricolo italiano e le sue peculiarità nel mercato globalizzato.

E' possibile iscriversi online cliccando sul banner dedicato del sito (<http://www.oigamipaf.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/687>) oppure richiedere informazioni ai seguenti contatti:

Segreteria organizzativa:

Numero Verde: 800.943242 - Fax: 06.233298181

e-mail: info@dge.it

POI Energia, Incentivi per l'Efficienza Energetica nelle Imprese, on line il Decreto Ministeriale 5 DICEMBRE 2013

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto un bando per il finanziamento di programmi integrati d'investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi, svolti all'interno di unità produttive esistenti e localizzate in una delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

I programmi d'investimento ammissibili dovranno prevedere il cambiamento fondamentale del processo di produzione tale da ottenere una riduzione nominale dei consumi di energia primaria. Il valore degli investimenti non dovrà essere inferiore ad euro 30.000,00 e non superiore ad euro 3.000.000,00. I lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Il decreto ministeriale di disciplina del Bando (DM 5 dicembre 2013), in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è pubblicato anche nei siti del Ministero dello Sviluppo Economico e di Invitalia. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti sono pari a euro 100.000.000,00 a valere sulle risorse del POI Energie.

Con successivo decreto del Direttore generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali saranno indicati il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, nonché le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande stesse.

Invitalia: Bando per le Agevolazioni alle Startup

Il Ministero dello Sviluppo Economico promuove il Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese insediate o da insediare presso gli incubatori della rete di Invitalia.

Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto fino a 200mila euro per ogni impresa (limite dei contributi de minimis imposti agli aiuti di Stato alle aziende), fino al 65% delle spese di investimento e cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche.

Possono presentare domanda di agevolazione le micro e le piccole imprese già insediate in uno degli incubatori della Rete, in regola con gli obblighi nei confronti del soggetto gestore dell'incubatore, la cui domanda di insediamento in uno degli incubatori sia già stata presentata al soggetto gestore.

Non sono ammesse le domande presentate da imprese che, alla data della domanda, risultano insediate negli incubatori da oltre 36 mesi e non prevedano l'uscita dalla struttura e lo sviluppo sul territorio.

Sono agevolabili:

- Attività manifatturiere
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente agli impianti alimentati da fonti rinnovabili o assimilate, con potenza non superiore a 50 MW elettrici
- Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (limitatamente a rifiuti non pericolosi di origine industriale e commerciale)
- Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
- Attività professionali, scientifiche e tecniche (escluse quelle veterinarie)
- Noleggio, agenzie di viaggio, alcuni servizi di supporto alle imprese: ricerca, selezione, fornitura di personale, servizi di vigilanza privata, attività dei call-center
- Istruzione secondaria tecnica e professionale, istruzione universitaria e post-universitaria, accademie e conservatori
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- Attività delle lavanderie industriali

Le domande di agevolazione potranno essere presentate, a partire dal 4 aprile 2014, esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che sarà disponibile sul sito. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati ivi indicati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico. Il ricevimento delle domande di agevolazione avverrà fino all'esaurimento delle risorse impegnabili, che sarà tempestivamente comunicato dall'Agenzia.

Contributi a favore di Associazioni, Enti, Istituti, Camere di Commercio italo-estere per lo svolgimento di attività promozionali - Anno 2014

I contributi sono finalizzati a sostenere lo svolgimento di un progetto composto da una o più specifiche attività promozionali, di rilievo nazionale, per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese realizzate da Associazioni/Enti/Istituti/Camere di Commercio italo-estere.

Soggetti destinatari e requisiti:

Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, Enti e Istituti operanti a livello nazionale, nonché le Camere di commercio italo-estere iscritte all'Albo di cui all'articolo 22, comma 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Progetto e iniziative finanziabili:

Il progetto di internazionalizzazione:

- deve prevedere specifiche attività promozionali, di rilievo nazionale, per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;
- deve prevedere una spesa ammissibile non inferiore a € 100.000,00 e non superiore a € 600.000,00.

Sono agevolabili le seguenti iniziative:

- partecipazioni a fiere e saloni internazionali;
- eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali;
- workshop/seminari/eventi promozionali all'estero o in Italia con operatori esteri;
- missioni di "incoming" di operatori esteri;
- incontri bilaterali fra operatori;
- azioni di comunicazione/promozione sul mercato estero (riviste, radio e televisione, web);
- attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione (non più del 25% del costo totale delle iniziative);
- road show promozionali;
- realizzazione di siti internet in lingua estera;
- attività promozionali tramite specifiche applicazioni web;
- iniziative promozionali a beneficio dei giovani imprenditori, dell'imprenditoria femminile e delle start up.

Le spese ammissibili e non ammissibili sono indicate nel Decreto Direttoriale 10 gennaio 2014.

Presentazione della domanda di contributo:

Nel Decreto Direttoriale 10 gennaio 2014 sono indicati modalità, termini e modelli per la presentazione della domanda di ammissione al contributo. Il termine ultimo per presentare la domanda è il 28/02/2014.

Procedura per l'ammissione al contributo:

I progetti rispondenti ai requisiti richiesti e che prevedano una spesa ammissibile non inferiore a € 100.000,00 e non superiore a € 600.000,00 sono inoltrati alla Commissione di valutazione, istituita presso la Direzione Generale per le politiche per l'internazionalizzazione e la promozione degli scambi. La Commissione di valutazione avrà il compito di esaminare i progetti tenendo conto dei parametri fissati con il Decreto Ministeriale 26 aprile 2013 e attribuendo i punteggi previsti

nell'articolo 6 comma 2 del Decreto Direttoriale 10 gennaio 2014. Saranno ammessi a contributo esclusivamente i progetti che raggiungono il punteggio soglia pari a 10.

Contributi:

L'agevolazione, concessa a fondo perduto, non potrà superare il 50% delle spese sostenute e ritenute ammissibili. L'erogazione dei contributi è subordinata all'assegnazione nel pertinente capitolo di bilancio dei relativi fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria non sia sufficiente a garantire l'erogazione dei contributi nella citata percentuale massima, si procederà alla determinazione dei contributi stessi attraverso il riparto proporzionale delle risorse disponibili.

Formazione Gratuita IFEL: Seminario On Line "Appalti pubblici e accordo fra Pubbliche Amministrazioni"

Il 6 febbraio 2014, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, si terrà il seminario on-line dal titolo "Appalti pubblici e accordo fra Pubbliche Amministrazioni".

Il partenariato pubblico – pubblico (Public Public Partnership) trova nell'ordinamento interno il proprio referente normativo nell'art. 15 della L. 241/1990 attraverso il quale il legislatore nazionale ha disciplinato, in via generale, gli accordi fra pubbliche amministrazioni, senza porsi in alcun modo il problema delle possibili interferenze con la disciplina comunitaria de contratti pubblici né, tanto meno, dell'eventuale incompatibilità della norma, alla luce delle potenziali implicazioni in termini di effetti distorsivi della concorrenza, con il Trattato.

Ancorchè il fenomeno sia senz'altro di ambito europeo, come dimostra l'attenzione che allo stesso ha riservato sia il Parlamento Europeo (Risoluzione del 18 Maggio 2010) sia la Commissione UE (art. 11 della nuova proposta di direttiva sugli appalti pubblici), particolare attenzione viene ad esso rivolta dal giudice amministrativo nazionale che ha ripetutamente richiesto alla Corte di giustizia di fare chiarezza sulla sua effettiva portata.

Attraverso un esame delle più recenti e rilevanti sentenze del giudice comunitario viene approfondita la figura del PPP al fine di verificare la legittimità degli affidamenti di attività tra enti pubblici al di fuori di una procedura di gara.

La partecipazione al seminario è gratuita.

Modalità di iscrizione e partecipazione

Per partecipare al seminario è necessario iscriversi cliccando sul seguente link:
<http://ifel.adobeconnect.com/e6ku2iplgax/event/registration.html>

N.B. In fase di iscrizione è obbligatorio utilizzare il proprio indirizzo e-mail come LOGIN; la PASSWORD invece può essere generata liberamente e dovrà contenere almeno 8 caratteri.

Terminata la procedura di iscrizione, l'utente riceverà una e-mail di conferma, contenente altresì il medesimo link all'aula virtuale riportato di seguito.

Per accedere all'aula virtuale cliccare quindi sul seguente link:

<http://ifel.adobeconnect.com/e6ku2iplgax/event/login.html>

Finanziamenti Regionali

Sardegna, Aiuti alle Cooperative di nuova costituzione

La Regione Sardegna ha avviato alcuni nuovi strumenti di aiuti finanziari, tra i quali il Piano del lavoro, finalizzati a garantire in diversi settori maggiore stabilità occupazionale nonché maggiore sviluppo dell'imprenditoria a vantaggio dei territori della Sardegna.

Possono beneficiare degli aiuti le Società Cooperative di nuova costituzione, costituende o costituite, che prevedano l'inserimento di almeno un nuovo socio-lavoratore.

I beneficiari dovranno risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- società cooperativa costituita e operativa da non oltre 12 mesi, alla data di pubblicazione del presente Avviso
- società cooperativa in fase di costituzione (costituende); la costituzione della società cooperativa dovrà essere definita e perfezionata, secondo i tempi e le modalità indicate nel bando
- società cooperativa costituita e non ancora attiva; la cooperativa dovrà risultare concretamente operativa secondo i tempi e le modalità indicate nel bando
- avere sede operativa in Sardegna; la sede legale potrà essere ubicata nel territorio regionale o nazionale

Destinatari si intendono i disoccupati o gli inoccupati che verranno inseriti nelle società cooperative di nuova costituzione in qualità di socio o socio-lavoratore.

I Destinatari dovranno:

- essere residenti o avere domicilio in Sardegna
- possedere lo status di disoccupato o inoccupato

Le domande dovranno pervenire a partire dal 4 febbraio 2014 ed entro le ore 13.00 del 26 febbraio 2014.

Parma, contributi per la costituzione di consorzi e cooperative

La Camera di Commercio di Parma eroga contributi a favore di consorzi di imprese e cooperative in fase di costituzione.

Potranno fare richiesta di contributo:

- Tutte le cooperative, tranne quelle che svolgono esclusivamente attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e le cooperative che svolgono attività rivolte unicamente alla pubblica amministrazione
- I consorzi costituiti per almeno i 2/3 da imprese - aventi al massimo 50 dipendenti - con sede legale o unità operativa in provincia di Parma.

Le richieste di contributi dovranno essere comunque presentate entro e non oltre sei mesi dalla data di costituzione del consorzio/cooperativa.

Fra le spese ammissibili si aggiungono quelle riferite allo start-up: oltre quindi al rimborso pari al 100% fino ad un massimo di 3.000 euro dell'onere sostenuto per le spese notarili, è previsto un rimborso pari al 30% dei costi riferiti allo start-up fino ad un massimo di 2.400 euro.

I consorzi di imprese e le cooperative interessate devono richiedere il contributo mediante i moduli reperibili presso l'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio o scaricabili dal sito www.pr.camcom.it.

E' possibile presentare la domanda: consegnandola direttamente presso l'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio; tramite raccomandata all'indirizzo: Camera di Commercio di Parma, Via Verdi,2 - 43121 – PR; tramite modalità telematica (quando sarà resa attiva dall'ufficio).

Sardegna, Adesioni dei Comuni alla Rete Telematica Regionale

L'Assessorato degli Affari generali invita i comuni della Sardegna a manifestare il proprio interesse a connettersi alla rete telematica regionale (RTR).

L'obiettivo è di promuovere sul territorio la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso con le autonomie locali. Gli enti potranno usufruire da subito dei servizi Comunas e, in futuro, implementarne di nuovi come web conference, accesso wifi e sistemi di comunicazione multimediale.

La manifestazione d'interesse dovrà pervenire entro le ore 13 del 28 febbraio al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione – Direzione Generale degli affari generali della società dell'informazione - Via Posada 1 - 09122 Cagliari. La manifestazione di interesse potrà essere inviata, firmata digitalmente, anche via PEC al seguente indirizzo: affari.generali@pec.regione.sardegna.it

Le amministrazioni potranno richiedere chiarimenti sull'avviso unicamente in forma scritta, a mezzo fax (+39 070 606 6108) o tramite email (aagg.sistemiinformativi@regione.sardegna.it) o PEC all'indirizzo (affari.generali@pec.regione.sardegna.it), fino alle ore 13 del 21 febbraio.

Per ulteriori informazioni i comuni potranno contattare l'Amministrazione regionale all'indirizzo di posta elettronica: avviso.comunas@regione.sardegna.it, oppure telefonicamente ai numeri: 070 606 7490 - 5982 – 5969, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

Lazio, Aiuti alle Startup Innovative

La Regione Lazio grazie ad una partnership pubblico-privato stanZIA 4 milioni di euro per le start up e le piccole e medie imprese. L'obiettivo è mettere in rete le piccole e medie imprese con investitori istituzionali, sistema bancario, business angels, enti di ricerca e aziende stimolando la competitività del sistema imprenditoriale.

I fondi pubblici sono destinati a stimolare gli investimenti dei Venture Capitalists privati nelle imprese del Lazio. In particolare, il fondo assume insieme ai co-investitori partecipazioni

minoritarie (massimo 49,9%) nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese nelle loro fasi di early stage ed expansion.

Possono partecipare: start up e piccole e medie imprese industriali o di servizi che vogliono avviare programmi di sviluppo tecnologico e innovativo.

Investimento ammissibile: per ogni singola impresa l'intervento del fondo e dei co-investitori non potrà superare 2,5 milioni di euro su un periodo di 12 mesi.

Si può accedere ai fondi fino a esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 15 maggio 2015.

Il Fondo POR I.3, finanziato interamente con risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali, è il nuovo strumento di capitale di rischio gestito da Filas e finalizzato a stimolare una partnership pubblico privato negli investimenti di Venture ed Expansion Capital nelle PMI innovative del Lazio.

La finalità del Fondo è duplice:

- verso le PMI, quella di favorire la nascita e lo sviluppo dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale locale
- verso gli investitori privati, quella di stimolare la crescita di un mercato privato del capitale di rischio nel Lazio, oggi piuttosto limitato.

Campania e Calabria, Aiuti alle PMI nelle Zone Franche Urbane

Al via le agevolazioni fiscali e contributive da parte del Ministero dello Sviluppo economico in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Franche Urbane (ZFU) delle Regioni Campania e Calabria.

Le Zone Franche Urbane sono aree circoscritte, all'interno dei Comuni, nelle quali le piccole e micro-imprese godono di esenzioni fiscali e contributive. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di micro e piccola dimensione, già costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle imprese.

ZFU Calabria

L'intervento, per il quale sono disponibili 54,88 milioni di euro, prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate nelle Zone Franche Urbane di:

Corigliano Calabro

Cosenza

Crotone

Lamezia Terme

Reggio Calabria

Rossano

Vibo Valentia.
Per saperne di più

ZFU Campania

L'intervento, per il quale sono disponibili 98 milioni di euro, prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate nelle Zone Franche Urbane di:

Aversa
Benevento
Casoria
Mondragone
Napoli
Portici (centro storico)
Portici (zona costiera)
San Giuseppe Vesuviano
Torre Annunziata.
Per saperne di più

Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate dalle ore 12.00 del 7 febbraio 2014 e fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2014, esclusivamente tramite una procedura telematica accessibile nella sezione "ZFU Convergenza e Carbonia Iglesias".

Puglia, Iniziative socio-culturali ed educative per gli immigrati: Avviso pubblico

Approvato, con determinazione dirigenziale n.234/2013 del Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale, l' Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative ad iniziative sociali, educative e culturali in favore degli immigrati, presenti sul territorio regionale. Il provvedimento è pubblicato nel bollettino ufficiale regionale n.6 del 16 gennaio 2014.

L'avviso è diretto ad associazioni/organizzazioni di settore, operanti nel territorio di riferimento alla data di emanazione dell'avviso stesso, costituite anche in forma partenariale o di raggruppamento.

All'articolo 6 dell'avviso sono esplicitate tutte le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, che sarà corredata dal Progetto tecnico, redatto secondo le indicazioni contenute nel Formulario di candidatura, allegato al provvedimento di approvazione del bando.

L'intera documentazione relativa alla proposta progettuale deve essere trasmessa, in plico chiuso recante la dicitura "Progetti per l'Immigrazione – Piano 2013", esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, o a mezzo di corriere o posta celere, entro le ore 14 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel bollettino regionale.

Le domande devono essere indirizzate a: REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale – Lungomare Nazario sauro n. 31/33 –70100 Bari.

Piemonte, contributi a fondo perduto per la promozione di cooperative giovanili

La Regione Piemonte approva le disposizioni attuative relative alla Misura 10 del Piano Giovani "Cooperative giovani di partite IVA".

La Misura ha l'obiettivo di favorire la promozione e lo sviluppo di:

- società cooperative formate da giovani lavoratori autonomi
- consorzi in forma cooperativa di imprese giovanili (imprese individuali, società di persone, società cooperative e società di capitali)

Possono presentare domanda di agevolazione:

- le società cooperative di nuova costituzione entro i 24 mesi dalla data della loro costituzione prevalentemente formate per almeno il 60% dei soci da giovani lavoratori autonomi di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- consorzi di nuova costituzione in forma cooperativa di imprese costituite da giovani:
- imprese individuali
- società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani per almeno i 2/3.

Le domande potranno essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad 200.000 euro. Il finanziamento avrà durata massima di 6 anni (di cui uno di preammortamento) per gli investimenti. Il contributo a fondo perduto viene concesso nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa).

Scadenza delle domande è fissata al 31 Marzo 2014.

Piemonte, contributi per la realizzazione di progetti di pubblica utilità

La Regione Piemonte ha approvato l'avviso finalizzato alla realizzazione di azioni di politica attiva del lavoro attuate tramite progetti di pubblica utilità (PPU) da parte di partenariati pubblico-privati. Gli interventi finanziati hanno il fine di contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata), sostenendo l'incremento dell'occupabilità e l'inserimento lavorativo, inizialmente tramite assunzioni a tempo determinato, di persone disoccupate.

Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità, partenariati pubblico-privati composti dalle seguenti tipologie di soggetti:

- una o più Amministrazioni pubbliche, aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, in veste di promotori del progetto;
- uno o più Operatori economici privati, in veste di attuatori, con sede legale o unità locale nel territorio della Regione Piemonte.

Sono destinatari dell'intervento i soggetti individuati in condizione di svantaggio occupazionale, residenti o domiciliati in Piemonte, non percettori di alcun ammortizzatore sociale che, al momento della selezione operata dal competente Centro per l'Impiego, rientrino in una delle seguenti tipologie:

- giovani tra i 30 e i 35 anni, disoccupati da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi, come da stato di disoccupazione comprovato dal Centro per l'impiego competente;
- donne disoccupate da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi, come da stato di disoccupazione comprovato dal Centro per l'impiego competente;
- lavoratori/lavoratrici over 50 fuoriusciti/te dal ciclo produttivo, disoccupati, iscritti al Centro per l'Impiego competente.

I progetti di pubblica utilità finanziati devono avere ad oggetto lo svolgimento di interventi di interesse generale in grado di ottimizzare/potenziare i servizi resi ai cittadini e/o di migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e devono coinvolgere i soggetti destinatari nella valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria, il riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo e i servizi alle persone a carattere temporaneo.

I progetti sono finanziati mediante un contributo a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate dal/i soggetto/i attuatore/i e devono essere presentati dal soggetto promotore capofila secondo le modalità indicate nel bando e nei termini di seguito indicati:

I sportello- periodo dal 12 dicembre 2013 al 30 maggio 2014;

II sportello-risorse residue del primo sportello, periodo dal 01 agosto 2014 al 29 agosto 2014;

III sportello- eventuali ulteriori risorse residue non suddivise per bacino territoriale CPI, periodo dal 03 novembre 2014 al 01 dicembre 2014.

----- FINE NEWSLETTER N. 6 DEL 28/01/2014 -----